

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Casa di Riposo C. e V. Bellini Ets
Sede: Via Bellini, 27 SOMMA LOMBARDO 21019 VA
Partita IVA: 01391960125
Codice fiscale: 82007230129
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: Codice pratica 2493073 del 26/03/2026
Sezione di iscrizione al RUNTS: Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: RSA
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Sommario

Stato Patrimoniale	2
Rendiconto gestionale	5
Relazione di missione	6
Premessa	6
Parte generale	6
Introduzione	6
SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE E SULL'ENTE	7
Missione perseguita e attività di interesse generale	8
Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato	9
Sedi e attività svolte	9
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	9
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL BILANCIO E LE SUE POSTE.....	9
Illustrazione delle poste di bilancio	9
Introduzione	9
Stato patrimoniale	15
Rendiconto gestionale	26
Altre informazioni.....	30
SEZIONE 3 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI EQUILIBRI	32

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.551.962	2.621.689
2) impianti e macchinari	52.420	31.725
3) attrezzature	11.027	4.639
4) altri beni	43.479	47.470
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.274	60.156
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.729.162	2.765.679
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.071.636	824.303
<i>Totale altri titoli</i>	1.071.636	824.303
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.071.636	824.303
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.800.798	3.589.982
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.397	5.518
<i>Totale rimanenze</i>	6.397	5.518
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	34.122	91.941
esigibili entro l'esercizio successivo	34.122	91.941
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo		
9) crediti tributari	37.188	34.087
esigibili entro l'esercizio successivo	10.260	2.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.928	31.416

	31/12/2025	31/12/2024
12) verso altri	427	427
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	427	427
Totale crediti	71.737	126.455
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	144.035	311.704
3) danaro e valori in cassa	50	420
Totale disponibilita' liquide	144.085	312.124
Totale attivo circolante (C)	222.219	444.097
D) Ratei e risconti attivi	9.221	5.533
Totale attivo	4.032.238	4.039.612
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.005.586	2.005.586
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	955.228	849.721
2) altre riserve	613.865	613.865
a) da trasformazione	613.865	613.865
b) altre		
Totale patrimonio libero	1.569.093	1.463.586
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(16.038)	105.507
Totale patrimonio netto	3.558.641	3.574.679
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	245.775	258.712
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	160.754	144.779
esigibili entro l'esercizio successivo	160.754	144.779

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
9) debiti tributari	20.260	8.820
esigibili entro l'esercizio successivo	20.260	8.820
esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.206	36.607
esigibili entro l'esercizio successivo	38.206	36.607
esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.106	15.539
esigibili entro l'esercizio successivo	7.106	15.539
12) altri debiti	155	160
esigibili entro l'esercizio successivo	155	160
<i>Totale debiti</i>	<i>226.481</i>	<i>205.905</i>
E) Ratei e risconti passivi	1.341	316
<i>Totale passivo</i>	<i>4.032.238</i>	<i>4.039.612</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.796.501	1.666.611	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.753.427	1.736.175
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	95.204	83.547	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale		
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	547.446	461.796	4) Erogazioni liberali	2.563	3.881
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	11.553	5.442	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.051.532	1.032.612
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.032.136	1.006.651	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	90.124	91.347	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	692.935	694.164
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	14.519	11.156	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.518	6.672	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	6.397	5.518
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.796.501	1.666.611	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.753.427	1.736.175
			- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(43.074)	69.564
			- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		-
			- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	16.467	8.039	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	44.712	46.131
1) Su rapporti bancari	5.912	1.364	1) Proventi da rapporti bancari	2.611	4.724
2) Da altri investimenti finanziari	10.555	6.675	2) Da altri investimenti finanziari	42.101	41.407
Totale	16.467	8.039	Totale	44.712	46.131
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	28.245	38.091
			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		2.080
			2) Altri proventi di supporto generale		2.080
			Totale proventi di supporto generale		2.080
TOTALE ONERI E COSTI	1.812.968	1.674.651	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.798.139	1.784.385
			- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(14.829)	109.734
			- Imposte	(1.209)	(4.227)
			- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(16.038)	105.507

Relazione di missione

Premessa

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

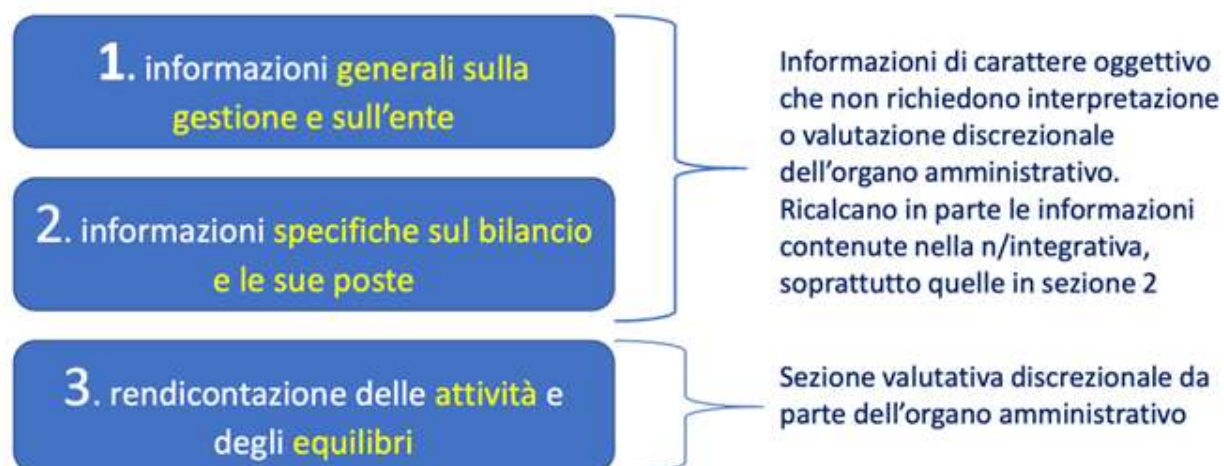
Parte generale

Introduzione

La Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio, e dell'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività gestionali, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell'attività svolta. È il documento che racconta l'ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende noto agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

E' attualmente composta da 24 elementi riassunte in 3 macro aree ideali:



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE E SULL'ENTE

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

Informazioni generali sull'ente

Dati complessivi

Nome	Casa di Riposo C. e V. Bellini Onlus
Codice Fiscale	82007230129
Partita Iva	01391960125
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione	Ente trasformato da IPAB a Fondazione sulla base di delibera del suo Consiglio di Amministrazione n.67 del 10.10.2003, assumendo personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro. La trasformazione è stata quindi approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n.VII/17956 del 28.06.2004. Conseguentemente la Fondazione è stata iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche private di cui al regolamento regionale 2/2001 ed infine al Registro Imprese di Varese. AUTORIZZAZIONE PER N. 40 POSTI LETTO ACCREDITATI E CONTRATTUALIZZATI n.37 PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Sede legale ed operativa	Via Bellini 27, Somma Lombardo (VA)
Iscrizione ETS	Codice pratica 2493073 del 26/03/2026
Aree territoriali di operatività	La Fondazione opera nell'ambito dei piani di zona del distretto di Somma Lombardo afferente ai comuni di: Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino
Valori e finalità	La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani.
Attività statutarie	La Fondazione orienta la propria attività al fine di: prestare ospitalità e assistenza alle persone anziane residenti nel Comune di Somma Lombardo ed in regione Lombardia in condizioni di parziale autosufficienza fisica e/o sociale
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione, collabora per singole iniziative con le associazioni del terzo settore e strutturalmente con i servizi sociali del territorio
Contesto di riferimento	La Fondazione è situata nel comune di Somma Lombardo (VA) in posizione centrale e limitrofa all'Ospedale Bellini – ASSST Valle Olona.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani in condizioni di parziale autosufficienza.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017

La Fondazione orienta la propria attività al fine di: accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, con pratica inoltrata in data 26/03/2026
Codice pratica 2493073

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura commerciale e non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

La disciplina fiscale è regolata all'art. 73 e seguenti e al capo III art 143 e seguenti del TUIR

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale già specificate al capitolo Missione e nella tabella iniziale introduttiva.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti;

Trattandosi di Fondazione non vi sono associati né fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Non essendovi associati non esistono dati in merito.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL BILANCIO E LE SUE POSTEIllustrazione delle poste di bilancio

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministerialeIntroduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2025.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio qui in esame risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un disavanzo di gestione pari ad Euro 16.038, importo arrotondato all'unità di euro.

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto degli eventuali rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

La Fondazione si è avvalsa della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti, salvo che per una miglior disaggregazione delle altre riserve incluse nel patrimonio netto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Operazioni in valuta estera.

La Fondazione non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono integralmente ammortizzate con il metodo dell'imputazione diretta e quindi non risultano valori iscritti all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Categorie materiali	Aliquota
Fabbricati istituzionali	2,00%
Impianti	12,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	Già integralmente ammortizzati
Macchine ufficio elettroniche	Già integralmente ammortizzati
Mobili e arredi	10,00%
Attrezzature sanitarie	12,50%
Attrezzature varie	25,00%
Beni inferiori ad Euro 516,46	Già integralmente ammortizzati

In ordine alle aliquote di ammortamento utilizzate si precisa che:

- per gli eventuali beni materiali di nuova acquisizione o comunque immessi in uso nel corso dell'esercizio, si è proceduto a ridurre l'aliquota di ammortamento sopra indicata al 50%, al fine di esprimere il loro più limitato concorso alla attività;
- per i beni di modesto importo unitario, caratterizzati spesso da intensa fruizione e rapida deteriorabilità, si è proceduto all'ammortamento integrale nel corso dell'esercizio di acquisizione;
- Per il fabbricato istituzionale si è proceduto allo scorporo della quota attribuibile al terreno su cui lo stesso insiste, al fine di limitare la procedura di ammortamento al solo valore del fabbricato;
- All'attivo immobilizzato sono iscritti gli investimenti effettuati per gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato istituzionale. Gli stessi sono stati capitalizzati e concorrono al valore complessivo del fabbricato medesimo e di cui sopra.

- Le immobilizzazioni materiali in corso attengono a spese riguardanti interventi edili ad oggi non completate. L'ammortamento delle stesse inizierà una volta completati gli interventi con attribuzione dell'investimento alla categoria appropriata.
- I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli eventuali interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli.

Si tratta di titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non rilevati in bilancio secondo il criterio del c.d. "costo ammortizzato", così come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile (tenendo pertanto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo), in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, non significativo. Si specifica inoltre che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, assumendo il criterio del costo/valore all'atto dell'apertura della successione dalla quale rinvergono ovvero il costo di acquisto successivo.

Tanto premesso, per dette voci, come detto, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione al valore di acquisizione per come assestato anche ai fini fiscali, previa verifica del presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Sono costituite esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, non significativo, anche in considerazione del fatto che i crediti hanno quasi integralmente scadenza entro i 12 mesi (fatta salva una quota di crediti fiscali). Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto oltre che del fattore temporale, anche del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Al riguardo si precisa che i crediti sono da considerarsi di ragionevole se non certo realizzo e dunque non si è proceduto a stanziamento di fondo svalutazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Non vi sono ratei attivi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri devono essere stanziati a copertura delle eventuali passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi deve essere effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Ciò premesso, si informa che non vi sono fondi per rischi ed oneri, in assenza dei presupposti che ne rendano necessaria la costituzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile. Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d'esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e

dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Attivo

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Si ricorda che le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.079		20.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.079)		(20.079)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0		0
Variazioni nell'esercizio			
Acquisti	0		0
Ammortamento dell'esercizio	0		0
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>		<i>0</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	20.079		20.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.079)		(20.079)
Valore di bilancio	0		0

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

La consistenza delle immobilizzazioni materiali, valutate al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammonta ad Euro 4.219.291, mentre i fondi ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.490.129, per un valore netto pari dunque a complessivi Euro 2.729.162.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni imat. n corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.887.477	71.538	30.992	115.520	60.156	4.165.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.265.788)	(39.813)	(26.354)	(68.050)		(1.400.005)
Valore di bilancio prec.te	2.621.689	31.725	4.639	47.470	60.156	2.765.679
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		30.802	8.528	4.160	10.118	53.608
Decrementi per dismissioni						
Ammortamento	(69.727)	(10.107)	(2.140)	(8.151)		(90.124)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni imat. n corso	Totale immobilizzazioni materiali
dell'esercizio						
<i>Totale variazioni</i>	(69.727)	20.698	6.388	3.991	10.118	(36.516)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.887.477	102.340	39.520	119.680	70.274	4.219.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.335.5615)	(49.919)	(28.494)	(76.201)		(1.490.130)
Valore di bilancio	2.551.962	52.421	11.026	43.479	70.274	2.729.162

PROSPETTO RIVALUTAZIONI BENI MATERIALI

Nel prospetto di seguito riportato, si evidenziano i beni dell'ente oggetto di rivalutazione:

	Terreni e fab.	Imp.e macch.	Attrezzature	Partecipaz.ni	Diritti di brev.	TOTALE
Costo storico	981.235	0	0	0	0	981.235
Riv. Econ.	1.028.455	0	0	0	0	1.028.455
Ampliamenti	1.877.787	0	0	0	0	1.877.787
Totale a	3.887.477	0	0	0	0	3.887.477
bilancio						

I criteri di rivalutazione utilizzati sono i seguenti:

- Terreni e fabbricati: si è fatto riferimento ad apposita perizia giurata di stima asseverata in data 30.10.2003. Tale valore è stato preso a base anche per la determinazione del fondo di dotazione in sede di trasformazione da IPAB in fondazione, come previsto dall'art.5 dello statuto dell'Ente, secondo il quale "il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti dall'inventario al 30.09.2003."

Il valore di tale bene iscritto a bilancio non supera in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla sua consistenza.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Contratti di locazione finanziaria

Alla data chiusura dell'esercizio la Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie attengono alla gestione finanziaria connessa a titoli pervenuti in sede di successione in anni precedenti come disposto da benefattrice e la conseguente successiva movimentazione

La consistenza ad inizio esercizio era pari ad Euro 824.303.

Alla fine dell'esercizio i titoli sommano Euro 1.071.636.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Commento

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Incrementi	Dismissioni	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>Altri titoli</i>							
	Altri titoli immob.ti	824.303	824.303	181.167	(222.240)	1.071.636	-
Totale		824.303	824.303	181.167	(222.240)	1.071.636	-

5) la composizione delle voci “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo”, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

In bilancio non sono iscritti valori rientranti in tali categorie.

*C) Attivo circolante**I – Rimanenze*

Commento

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato secondo il metodo

c.d. “F.I.F.O.” (First in – First out), ovvero attribuendo ai singoli beni risultanti a fine anno i costi specificatamente sostenuti per gli stessi secondo la logica che presiede a tale valorizzazione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni rilevati tra le rimanenze, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Qui di seguito se ne fornisce la composizione analitica:

Descrizione	Consist. Iniziale	Incre.	Spost. Nella voce	Spost. Dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di	5.518	879	-	-	-	6.397	-	-

Descrizione	Consist. Iniziale	Incre.	Spost. Nella voce	Spost. Dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
consumo								
Totale	5.518	879	-	-	-	6.397	-	-

II – Crediti

Introduzione

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, salva una quota di Euro 26.928, prevalentemente di natura tributaria.

Pertanto detti crediti, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, pari al loro valore nominale.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non vi sono crediti per vendite con riserva proprietà

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni di cui sopra relativamente ai crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vs clienti	€ 91.941	€ (57.819)	€ 34.122	€ 34.122
Crediti vs. enti pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti tributari	€ 34.087	€ 3.101	€ 37.188	€ 10.260
Crediti vs altri	€ 427	€ -	€ 427	€
totale	€ 126.455	€ (54.718)	€ 71.737	€ 71.310

IV – Disponibilità liquide

Commento

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€ 311.704	€ (167.669)	€ 144.035
Assegni	€ 0	€ 0	€ 0
Denaro e valori in cassa	€ 420	€ (370)	€ 50
Totale	€ 312.124	€ (168.039)	€ 144.085

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide in cassa e le giacenze presso istituti di credito a fine esercizio.

*D) Ratei e risconti attivi***7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" dello stato patrimoniale;**

I ratei e risconti attivi ammontano a complessivi Euro 9.221 rispetto ad Euro 5.533 nel precedente esercizio, con un aumento di 3.688.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Risconti attivi

Risconti attivi su canoni software, assistenza, posta certificata	8.536
Risconti attivi su noleggi	625
TOTALE	9.161

Ratei attivi

Ratei su proventi finanziari	60
TOTALE	9.221

I **ratei e risconti** relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Introduzione*

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Il patrimonio netto ammonta a 3.558.641 ed evidenzia una riduzione di 16.038 per effetto del disavanzo di esercizio.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Fondo di dotazione	2.005.586	(0)	0	0	2.005.586
-Riserve disponibili	1.463.586	(0)	105.507	0	1.569.093
- Fondi vincolati alla attività istituzionale interna (ricevuti da terzi con vincolo)	0	(0)	0	0	0
-Fondi vincolati alla attività istituzionale interna (per volontà della amministrazione)	0	(0)	(105.507)	0	0
-Risultato di gestione	105.507	(0)		(16.038)	(16.038)
-TOTALE	3.574.679	(0)	0	(16.038)	3.558.641

Ai soli fini di consentire la quadratura di bilancio per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro è stata introdotta una riserva da arrotondamento di Euro --.

Con riguardo al patrimonio netto, alla sua suddivisione ed alla movimentazione intervenuta e come sopra esposta nell'apposito prospetto, valgono le seguenti precisazioni:

- Fondo di dotazione: è espressivo del valore dei beni di dotazione dell'ente all'atto della sua trasformazione da IPAB a Fondazione per come previsto nell'art.5 dello Statuto adottato, il quale prevede che "il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti dall'inventario al 30.09.2003."

Il valore sopra determinato è così desunto:

Categoria di bene	Valore di trasformazione	Fondo ammortamento di trasformazione	Valore netto (Fondo di dotazione) di
Fabbricati istituzionali	2.005.586	0	2.005.586
Attrezzature	937	(937)	0
Mobili e arredi	654	(654)	0
Mobili e macchine uff.	5	(5)	0
Macch.uff.elettr.	6	(6)	0
Totale	2.007.188	(1.602)	2.005.586

Il valore netto sopra determinato in Euro 2.005.586 costituisce pertanto il Fondo di dotazione dell'ente scaturito per effetto della trasformazione. La differenza contabile di Euro 591.494 emersa in sede di passaggio alla contabilità economica ad inizio 2005 tra il patrimonio netto complessivo di Euro 2.597.080 ed il fondo di dotazione determinato in Euro 2.005.586 è stato fatto ascrivere ai risultati gestionali degli esercizi precedenti e come tale è stato iscritto nel patrimonio netto quale nell'ambito delle riserve disponibili.

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto***Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	2.005.586	Patrimonio netto	B
Riserva da avanzi esercizi precedenti	1.569.093	Patrimonio netto	A B
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(16.038)	Patrimonio netto	A B (se Avanzo)
Totale	3.558.641		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

*B) Fondi per rischi e oneri***7) la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;****Introduzione**

I fondi per rischi e oneri devono essere stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi deve essere effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Non vi sono importi riportati da precedenti esercizi; inoltre, nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti in assenza del manifestarsi dei relativi presupposti.

Di seguito il prospetto che evidenzia l'assenza di movimentazione della voce.

***Fondi per rischi e oneri**

Esistenza iniziale	0
Accantonamento dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	0

FONDO TFR

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni

legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le

rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro

subordinato

*Trattamento fine rapporto	
Esistenza iniziale	258.712
Accantonamento dell'esercizio	57.739
Utilizzi dell'esercizio	(70.676)
Esistenza a fine esercizio	245.775

Il fondo è esposto già al netto di acconti erogati al personale dipendente per 63.667.

*D) Debiti**Introduzione*

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti appostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Il totale dei debiti ammonta a 226.481 e risulta così composto:

- Debiti v/fornitori: ammontano a 160.754. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un aumento di 15.975;
- Debiti tributari: ammontano a 20.260. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un aumento di 11.440. Il valore è connesso prevalentemente a ritenute su compensi per lavoro autonomo e dipendente il cui termine di pagamento è successivo alla chiusura dell'esercizio.
- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a 38.206. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un aumento di 1.599. Si riferiscono prevalentemente ad oneri per lavoro dipendente maturati a fine esercizio.

- Debiti verso dipendenti e collaboratori: pari a 7.106 e registrano una riduzione di 8.433.
- Altri debiti: ammontano a 155 e registrano una diminuzione di 5.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. come da seguente dettaglio

Erario c/ires	1.208
Erario c ritenute lavoro autonomo e coll.	2.554
Erario c ritenute dipendenti	14.490
Erario c/ imposta sost TFR	3
IVA	2.005
Totale	20.260

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti"

Altri debiti	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti per trattenute sindacali	155
	Altri	-
Totale		155

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
acconti	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	144.779	15.975	160.754	160.754	-
Debiti tributari	8.820	11.440	20.260	20.260	-
Debiti vs ist. di previdenza e sicurezza sociale	36.607	1.599	38.206	38.206	-

Debiti vs. dip.ti e coll.	15.539	(8.433)	7.106	7.106	-
Altri debiti	160	(5)	155	155	-
totale	205.905	20.576	226.481	226.481	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

E) Ratei e risconti passivi

7) la composizione delle voci "ratei e risconti passivi" dello stato patrimoniale;

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si precisa in ogni caso che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei e risconti passivi ammontano a complessivi Euro 1.341 rispetto ad Euro 316 nel precedente esercizio, con un aumento di 1.325.

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Risconti passivi

Rette	0
TOTALE	0

Ratei passivi

Canoni assistenza software	10
Spese trasporto	5
Telefoniche	9
Oneri bancari	957
Altri	360

TOTALE	1.341
--------	-------

Si evidenzia che non sono presenti ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo.

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spese o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

Introduzione

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

RICAVI derivanti da rendite e proventi da attività di interesse generale.

PROV. DA PREST. DI SERV. ASS. E RIABILIT	1.744.466,95
Rette da privati	1.051.532,25
Compensi forfettari da ATS	692.934,70
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.563,00
Proventi 5 per mille	2.563,00
RIMANENZE FINALI	6.396,93
Rim.finali mat.di pulizia e igiene pers	1.380,06
Rim. finali medicinali	2.707,69
Rim. finali mat. igienico per incont.	1.386,49
Rim.finali presidi sanitari	922,69
TOTALE PROVENTI A)	1.753.446,88

COSTI E ONERI da attività di interesse generale

ACQUISTI BENI E MATERIALI PER ASSISTENZA	76.174,63
Acq. materiale vario per assistenza	6.872,00
Acq.materiale emergenza COVID	2.552,77
Acq.prodotti integrazione alimentare	807,84
Acq. medicinali	31.455,97
Acq. ossigeno	15.218,08
Acq. mat. igienico per incontinenti	15.471,58
Acq. biancheria ed effetti lettereci	3.796,39
ACQUISTI DIVERSI	19.029,44
Acquisto materiali di consumo	109,80
Acq. mat.di pulizia e igiene personale	15.003,57
Acquisto materiali manutenzione varia	1.824,21
Acq. vestiario	1.770,97
Altri acquisti	320,89
SPESE PER PREST. DI SERVIZI ASS.	113.812,40
Prestazioni mediche ambulatoriali	30.991,00
Direzione sanitaria	13.338,00
Reperibilita' medici	33.877,80
Servizi infermieristici professionali	202,80
Servizi di animazione	868,00
Servizi assistenza anziani ASA/OSS	17.304,00
Compenso Direttore Generale	17.230,80
SERVIZI GENERALI	433.633,97
Spese di trasporto	218,36
Manutenz.e riparaz.beni di proprieta'	43.303,03

Canoni di assistenza e manutenzione	4.569,11
Canone di assistenza software	14.639,61
Pulizie ordinarie	37.183,16
Smaltimento rifiuti speciali	1.144,11
Energia elettrica	24.079,00
Spese telefoniche	4.237,73
Riscaldamento/acqua sanitaria	42.435,56
Metano uso cucina	235,37
Assicurazioni	17.868,00
Compensi a profession.amministrativi	12.649,95
Compensi a prof.non amministr. / legali	5.106,92
Contr.INPS collab.cord.cont.	4.021,03
Elaborazioni dati	6.351,89
Consul.626/visite mediche	10.698,20
Consulenze varie	20.126,02
Corsi al personale	4.318,80
Mensa	161.284,89
Lavanderia	8.930,23
Parrucchiera	5.283,00
Estetista/pedicure	4.950,00
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	11.553,31
Noleggi	11.553,31
COSTO DEL PERSONALE	759.403,57
Salari e stipendi	750.011,23
Altri costi del personale	9.392,34
ONERI CONTRIBUTIVI	214.993,65
Contributi INPS salari e stipendi	196.291,37
Contributi INAIL	8.819,49
Contributi C.P.D.E.L.	9.882,79
ACCANTONAMENTI FONDI TFR	57.738,86
Quota accantonamento TFR	57.738,86
ALTRI COSTI PRODUTTIVI/COMM.	-122,00
Sconti ed abbuoni su acquisti	-122,00
AMM. ORD. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	90.124,45
Amm.to fabbricati istituzionali	69.727,19
Amm.to impianti specifici	10.106,60
Amm.to attrezzature sanitarie	1.813,84
Amm.to attrezzature varie	325,80
Amm.to mobili ed arredi	8.151,02
RIMANENZE INIZIALI	5.518,22
Esist. iniziali materiale di pulizia	1.202,35
Esistenze iniziali medicinali	2.155,82

Esist. iniz. mat. igienico per incont.	1.268,70
Esist.iniz.presidi sanitari	891,35
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.836,71
Abbonamenti a riviste	501,00
Valori bollati	232,00
Cancelleria e stampati	211,06
Varie e documentate	7.896,37
Arrotondamenti passivi	-3,72
TOTALE ONERI A	1.796.501,17

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Nessuno

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi

Nessuno

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito dettaglio degli oneri e proventi di natura finanziaria (incluse imposte sostitutive gravanti sugli stessi, oltre a residuali sanzioni tributarie)

ONERI FINANZIARI e BANCARI	16.466,77
Imp.sost.su titoli di stato esteri	195,06
Imp.sost.su titoli di stato Italia	1.185,00
Imp.sost.su obbligazioni Italia	301,17
Imp.sost.su obbligazioni estero	2.045,77
Imposte e tasse deducibili	678,84
Sanzioni ed ammende tributarie	33,47
Oneri bancari	5.912,36
Minusvalenze su titoli stato estero	22,92
Minusvalenze su titoli stato Italia	3.476,08
Minusvalenze su fondi/SICAV Italia	908,10
Minusvalenze su obbligazioni Italia	1.708,00

PROVENTI FINANZIARI	44.712,49
Interessi attivi su C/C	2.610,91
Div.su alt tit/azio/certific.Italia tass	4.080,00
Cedole su titoli di stato Italia rit.fon	9.674,40
Cedole su titoli di stato esteri rit.fon	442,34
Dividendi su fondi/SICAV Italia rit.fon	622,50
Cedole su obbligazioni Italia rit.fon	1.006,80
Cedole su obbligazioni estero rit.fon	8.588,53
Plusvalenze su titoli distato Italia	1.790,00
Plusvalenze su titoli distato esteri	2.405,09
Plusvalenze su fondi/SICAV Italia	12.401,13

Plusvalenze su obbligazioni estero 1.090,79

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale

Nessuno

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali in ragione di Euro 1.209.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Si segnalano comunque i contributi di varia natura ed origine che sono meglio dettagliati al successivo punto 12) cui viene fatto rimando

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), non danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Con riferimento al precedente punto 9) non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Con riferimento al precedente punto 10) non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella seguente tabella le voci dei contributi ricevuti che saranno oggetto di pubblicazione sul sito dell'ente ed iscritte a bilancio come erogazioni liberali per Euro 2.563:

Contributo erogazione 5 per mille			2.8563	Proventi 5 per mille
Donazioni in denaro/Oblazioni			=	Erogazioni liberali

Si segnala che per l'esercizio in esame non vi sono componenti nella voce "contributi da enti pubblici da attività di interesse generale".

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'organico medio aziendale è stato pari a n. 32 unità lavorative, mentre, alla data del 31 dicembre 2024 la situazione relativa all'organico stesso era la seguente:

animatori	n. 2
Fisiatri e Fisioterapisti	n. 1
Amministrativi	n. 2
Assistente sociale	n. -
Asa/Oss	n. 23
Infermieri professionali	n. 4
Medici	n. -
Addetti alla lavanderia/altri	n. -
Operai/manutentori	n. -
Direttore sanitario (Q)	n.-
Direttore generale (Q)	n.
Totale	n. 32

Si rileva inoltre la presenza di n. 1 medico Direttore Sanitario, n.1 Direttore Generale, n. 2 medici non specialistici, n.1 medico specialista, n.1 infermiere libero professionista, n.2 OSS liberi professionisti, n.3 addetti servizi pulizie e lavanderia ospiti di ditta esterna.

Il contratto nazionale del lavoro applicato ai dipendenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato è il Contratto di Lavoro di natura privatistica Uneba

Rapporti di lavoro al 31 12 2025:

Dipendenti a tempo pieno n. 24

Dipendenti part time n. 8

Collaboratori a progetto n. 1

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di revisione	2.000,00	2.000,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	3.120,00	3.120,00
Direttore Sanitario	13.338,00	14.364
Direttore Generale	15.192,70	15.192,7

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

SEZIONE 3 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI EQUILIBRI.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Si propone di destinare integralmente l'avanzo a riserva da avanzi di gestione.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con

l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze.

L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

L'anno 2025 si è concluso con disavanzo di gestione di euro (16.038). Il risultato è stato determinato dalla necessità di riorganizzazione del personale. In particolare, l'area infermieristica ha risentito, nel secondo semestre dell'assenza prolungata di un infermiere e delle dimissioni di un'altra unità sempre nel comparto infermieristico. A garanzia del servizio di assistenza a beneficio degli ospiti sono stati reclutati liberi professionisti di comprovata esperienza. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, esternalizzato il servizio di pulizie al fine di garantire processi e procedure di sanificazione in linea con le esigenze della struttura. L'esternalizzazione ha creato, nella fase iniziale, un inevitabile aumento dei costi che si ridurrà progressivamente sino al riallineamento con i costi precedenti.

In aumento i costi degli oneri contributivi (+17,6%) come conseguenza degli aumenti contrattuali dell'ultimo anno e come riflesso indiretto delle dimissioni dell'anno.

In aumento i costi per i farmaci ed in particolare per l'ossigeno che ha rilevato un consumo più che raddoppiato (+143%) in seguito all'aggravamento delle condizioni degli ospiti degenti.

In termini di produzione, intesa come riconoscimento da parte di ATS della quota contrattuale, si rileva una minima ipoprodotto (0,06%) rispetto al budget attribuito ad inizio anno. La minima ipo produzione non genererà nel corso dell'anno 2026 un abbattimento del budget previsto per i posti accreditati.

In considerazione dei nuovi budget assegnati da ATS e in considerazione dell'andamento organizzativo non vi sono segnali di preoccupazione per la continuità aziendale sia dal punto di vista gestionale che dal punto di vista finanziario. All'attenzione del rinnovato CdA la proposta di adeguamento delle rette, da applicare a partire dal secondo semestre dell'anno nella misura di 2 euro die per ospite.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Come già ampiamente evidenziato nel punto 18, la Fondazione sta guardando al futuro con cauto ottimismo in considerazione del riconoscimento del maggior valore riconosciuto da ATS a fronte dei maggiori costi assistenziali sostenuti e da sostenere.

Allo stato, visto l'equilibrio reddituale, la solida situazione finanziaria, e l'elevata patrimonializzazione, non sussistono dubbi sulle prospettive di continuità dell'ente.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non totalmente autosufficienti.

La Fondazione persegue esclusivamente i fini previsti dall'oggetto sociale con particolare riguardo alla cura dell'ospite che viene preso in carico sotto ogni aspetto della sua vita comunitaria.

Il perseguimento delle finalità statutarie avverrà proseguendo nell'attività che la Fondazione ha ormai consolidato, mantenendo attenzione al rispetto dei principi solidaristici, di rispetto della persona e della dignità umana, di aiuto agli anziani in stato di bisogno.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non vi sono attività diverse rispetto a quella istituzionale.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale,

Non sono stati iscritti costi e proventi figurativi perché non esistenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	3.049,19
Minimo	834,80
Rapporto tra minimo e massimo	3,65
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Commento finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Somma Lombardo, il 29 aprile 2026

Il Presidente del CdA

Giorgio Malferida

